Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 22 Ottobre — NUMERO 248

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell' 8 ottobre 1894:

A cavaliere:

De Filippi cav. Pietro, ricevitore del Registro collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 27 settembre e 1° ottobre 1894:

A cavaliere:

Mattone di Benevello cav. Alessandro, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Strada cav. Lorenzo, capitano dei RR. Carabinieri id. id.
Ricci cav. Carlo, id. di fanteria id. id.
Fassio cav. Lorenzo, id. id., id. id.
Della Longa cav. Emilio, id. id., id. id.
Marchisio cav. Marco, id. veterinario, id. id.
Millo cav. Teodoro, id. commissario, id. id.
Olivetti cav. Emilio, maggiore di fanteria, id. id.
Astesiano cav. Massimo, id. cavalleria, id. id.
Bardari cav. Mariano, capitano commissario, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 31 maggio 1894:

A cavaliere:

Fava Onorato, professore in lettere.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dell'8 ottobre 1894:

A cavaliere:

Gazzano Niccolò, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, collocato a riposo per motivi di salute.
Tonelli Gaspare, ispettore di 2ª classe nelle guardie di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio
Dutto Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per motivi di salute.
Pomo Ferdinando, ispettore di 2ª classe nel Corpo delle guardie di Finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 19 agosto e 22 settembre 1894:

A commendatore:

Bettoni conte Vincenzo, già segretario di Legazione di 1ª classe.

A cavaliere:

Vandoni Mario, sindaco di Luino.

Bruzzesi Francesco.
Rovelli ing. Edoardo.
Carini Ercole, professore di musica.
Axerio Giovanni.
Gloria conte Giuseppe.
Belleli dott. Vittorio, medico fiscale del Consolato italiano a Porto Said.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti 27 settembre e 1° ottobre 1894:

A commendatore:

Cucciarino cav. Camillo, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Gatti cav. Ippolito, tenente colonnello di cavalleria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Farinelli cav. Francesco, id. di fanteria, id. id.
Prunas cav. Pietro, id. id, id. id.
Sosso cav. Pietro, id. di cavalleria, id. id.

A cavaliere:

Monticone Filiberto, capitano di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Morelli Carlo, id. id., id. id.
Mancà Giuseppe, id. id., id. id.
Pastore Gabriele, id. commissario, id. id.
Fontana Fortunato, id. veterinario, id. id.
Calisto Luigi, tenente dei RR. carabinieri, id. id.
Alfano Antonio, id. id., id. id.
Pigati Alberto, id. contabile, id. id.
Tufano Gaetano, capitano nel corpo sanitario militare, id. id.
Verona Andrea, id. di fanteria, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 42

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 20 di ottobre 1894 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 1, bovino morto ad Avuglione.
Alessandria — Carbonchio: 3 bovini, morti ad Asti, Montegrosso e Spigno.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Vignale.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Affezione morvofarcinose: 4, a Filighera, abbattuti.
Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Asola.

Regione III. — Veneto.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1, letale a Camposampiero.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, a Nibbiano.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 2, a Guastalla.
Forlì — Carbonchio: 2 letali, a Sant'Arcangelo Gallese.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 8, a Ponte Recanati e Civitanova.
Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Trevi.
Carbonchio sintomatico: 1 suino, a Colbacciaro.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Arezzo, abbattuto.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Roma.
Carbonchio essenziale: 2, letali, a Segre.
Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Bassiano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini in 5 comuni e la agalassia, a Pescasseroli.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Pratola.
Foggia — Carbonchio: 3, ovini, morti, a Troja.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 10, letali, a Capua, Riardo e Cicciano.
Barbone bufalino: 1, a Cancello e Arnone.
Febbre aftosa: 16, bovini, a Cancello e Arnone e Carinola.
Napoli — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Napoli.
Salerno — Carbonchio: vari casi in diversi comuni.

Regione XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: 2, letali, a Marsala.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 882434 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Cao Adele di Telesforo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cao *Adelaide* di Telesforo ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:
1ª n. 790417 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 150, al nome di Gallo Giuseppe, Ernestina e Secondina fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Emilia Antonini;
2ª n. 450340 (corrispondente al n. 55040 della soppressa Direzione di Torino), per L. 265, a favore di Gallo Antonio fu Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Gallo Giuseppe, Maria-Eugenia-Carola-Luigia-Ernesta e Secondina fu Antonio, minori, sotto la patria potesà della madre Emilia Antonini, e la 2ª a Gallo Antonio fu Carlo Giuseppe veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 181243 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 64643 della soppressa Direzione di Milano), per L. 775, al nome di Valtelina Costantina-Francesca-Saveria, moglie di un primo tenente, vincolata a cauzione matrimoniale, e l'assegno provvisorio N. 17590 di L. 2.72 (Milano), al nome della stessa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Nicolini Costantina-Francesca-Saveria, moglie di Valtellina Luigi, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 710460 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 300, al nome di Negrotto Florina fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Cavalleri Enrichetta, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negrotto Giovanna Ester Florentina fu Pietro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 883019 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 150, al nome di Giorgio Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Sampierdarena (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rasore Giorgio Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Sampierdarena (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 960623 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 145, al nome di Celentano Ernesto fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Celentano Ernesto fu Giuseppe, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè

1ª N. 960622 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 145, al nome di Celentano Alessandro fu Luigi minore, sotto la patria potestà della madre Filonard Enrichetta, domiciliata a Napoli;

2ª N. 960621 per L. 145, a favore di Celentano Teresa fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi a Celentano Alessandro, fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta ed a Celentano Teresa fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 34, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo ai signori coniugi Laura Notarbartolo-Fardella fu Placido ed Alonzo Alberto Monroy principe di Maletto, in data 7 luglio 1894 coi numeri 3129 di protocollo e 37034 di posizione, pel deposito del titolo provvisorio del debito dei comuni siciliani n. 2324, di annue lire 94,35, intestato a Fardella Teresa fu Marcello.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, sarà consegnato ai detti coniugi il nuovo titolo derivante dalla traslazione di quello come sopra depositato, senza l'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

Venne dichiarato dal signor Paolo Gabutti fu Matteo lo smarrimento della ricevuta a lui rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo, in data 19 luglio 1894, col n. 68 d'ordine, n. 2641 di protocollo e n. 9449 di posizione, constatante il deposito di un certificato di usufrutto per essere rinnovato n. 781498 della rendita di lire 100, a favore di Silvano Maddalena fu Carlo, vedova di Giovanni Bonino. Il cui certificato di nuda proprietà trovasi intestato a favore di Bonino Celestina fu Giovanni; Bonino Rosa, Anna ed Andrea fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Maddalena Silvano fu Carlo vedova di Giovanni Bonino, eredi indivisi in parti uguali, di Giovanni Bonino fu Andrea.

Si diffida a termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione alcuna, il certificato di usufrutto suddetto, già rinnovato, verrà rilasciato al sig. Gabutti Paolo fu Matteo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SITUAZIONE al 30 giugno 1894

(Art. 21 del regolamento approvato col

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale	383,233,038 26
Prestiti, conto interessi	47,917 69
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	6,563,191 44
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni a'termini degli articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279	66,122,793 89
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	40,600,299 75
Capitale rinvestito in cartelle di Credito fondiario	13,651,707 15
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	20,236,377 45
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	31,384,208 73
Capitale rinvestito in obbligazioni pei lavori del Tevere	6,481,476 —
Capitale rinvestito in obbligazioni delle ferrovie del Tirreno	28,670,374 51
Capitale rinvestito in buoni del Tesoro a lunga scadenza	39,500,000 —
Rate sul consolidato 5 per cento e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	4,463,110 77
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	1,048,551,639 70
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	148,997,251 32
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	46,811 50
Ordini di riscossione	24,921,088 32
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	18,309,672 56
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	1,219,630 27
Debito della Nuova Opera Pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a'termini dell'art. 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	4,814,582 20
Ministero di agricoltura, industria e comm. - (anticipazioni in ordine, all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489); regolamento 7 maggio 1891 n. 255)	552,833 89
Stralcio della Cassa militare — Conto corrente fruttifero	156,570 41
Stralcio della Cassa militare — Conto corrente infruttifero	206,043 42
Capitale del consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva	4,986,809 47
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento proveniente dall'impiego del fondo di riserva, rimasta da riscuotere	111,985 02
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	1,488,169 71
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile	206,972 40
Spese del semestre al 30 giugno 1894	5,376,088 32
	1,900,900,644 15

Situazione al 30 giugno 1894 della Cassa centrale postale di risparmio.

ATTIVO	Lire
Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente - Suo debito	2,745,165 63
Rendita consolidata — Capitale della rendita disponibile per le cessioni ai librettisti	166,850 44
Imposta di ricchezza mobile - Somma versata in conto di quella da liquidarsi al termine dell'anno solare 1894.	1,042,320 59
Debitori e creditori diversi — Debitori	39,498 50
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	425,853,573 72
Spese dell'anno in corso da trasportarsi al conto utili al 31 dicembre 1894	644,040 80
	430,491,449 68

della Cassa dei Depositi e Prestiti

R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale	165,129,922 29
Depositi in numerario, conto interessi	10,755,889 22
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	1,197,548,891 02
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	842,030 89
Interessi di prestiti, decorsi su delegazioni in scadenza al 31 dicembre 1894	4,431,323 31
Mandati di pagamento	23,548,022 24
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	4,867 81
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale, conto corrente	425,853,573 72
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	44,031,606 88
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento)	2,852,685 98
Croce Rossa Italiana — Capitale impiegato in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi	423,170 35
Detta — Come sopra in conto corrente infruttifero	21,932 71
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	21,797 61
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle tesorerie provinciali	13,809,147 26
Creditori diversi al netto dei debitori	105,929 41
Fondo di riserva	5,098,868 49
Entrate del semestre al 30 giugno 1894	6,421,584 93
	1,900,900,644 15

(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 3ª. — Art. 8 della legge 20 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi	398,945,642 81
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi	16,452,572 50
Debitori e creditori diversi - Creditori	69,348 50
Utili netti del quinquennio 1891-95 - Utili disponibili	5,997,870 89
Entrate dell'anno in corso - Entrate trasportabili al conto utili al termine dell'anno 1891	3,506 77
Fondo di riserva - Fondo esistente	9,022,508 21
	430,491,449 68

Situazione al 30 giugno 1894 del Monte delle

(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889,

ATTIVO	Lire
Cassa dei depositi e prestiti — Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti ai sensi dell'articolo 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, Serie 3ª	44,031,006 88
Fondi impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0 (art. 20 del regolamento suddetto)	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto)	2,852,685 98
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	294,549 64
Delegazioni in corso sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati	6,295 10
Multe rimaste da riscuotere dagli esattori	592 88
	47,615,598 95

Situazione al 30 giugno 1894 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª, e

ATTIVO.	Lire
Capitale di L. 437,110, di rendita valutata al saggio medio di acquisto del 95,306572 per ogni cinque lire di rendita	8,693,659 82
Rata semestrale al 1º luglio 1894, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	198,385 74
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti	423,170 35
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	21,932 71
	9,337,148 62

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

n. 6013, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Rate mensili e trimestrali di pensioni, rimaste da soddisfare al 30 giugno 1894	49,842 02
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	5,972 41
Attivo netto al 30 giugno 1894	47,559,784 52
	47,615,598 95

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.	Lire
Valore attuale al saggio del 4.2853616 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito, a forma del relativo piano di ammortamento	8,904,562 18
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati	91,820 40
Differenza a pareggio, ovvero *Attivo netto* al 30 giugno 1894	340,766 04
	9,337,148 62

Situazione al 30 giugno 1894 dello Stralcio della soppressa Cassa Militare.

ATTIVO			Lire	Lire
Capitale di L. 625,910 di rendita consolidata 5 per cento al 94.82 1/2 per cinque (Saggio medio del 1° semestre 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto 14 luglio 1889) come appresso:				11,870,383 15
	L. 540,670	di rendita destinata al servizio delle pensioni dei già riassoldati con premio (art. 4 del R. decreto predetto)	10,253,806 55	
	» 84,840	di rendita destinata al servizio delle capitalizzazioni dei premi delle rafferme concesse anteriormente al febbraio 1883 (art. 8 del R. decreto predetto)	1,608,990 60	
	» 400	di rendita destinata al servizio delle altre passività	7,586 —	
			11,870,383 15	
Rata semestrale al 1° luglio 1894, rimasta da riscuotere sulla rendita consolidata 5 per cento				274,353 10
Debitori e creditori diversi — Debitori				2,276 40
Passivo netto al 30 giugno 1894				84,389 84
				12,231,402 49

Roma, addì 30 settembre 1894.

Il Direttore Generale, NOVELLI.

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, serie 3ª, e R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Pensioni vitalizie di annue L. 300 - Valore capitale delle pensioni	10,132,336 62
Annualità delle pensioni vitalizie - Somme rimaste da pagare	11,837 50
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883 in L. 120 di rendita - Capitale dei premi vigenti	1,608,990 60
Creditori di rendita consolidata 5 per cento - Capitale della rendita dovuta per capitalizzazione di premi di rafferma.	7,586 —
Creditori di interessi sulla rendita consolidata 5 per cento - Interessi dovuti sulla rendita di spettanza dei creditori suddetti	3,476 72
Indennità - Indennità dovute ai già raffermati con premio di concessione anteriore al 1° febbraio 1883 i quali optarono per la legge 8 luglio 1883, n. 1470	60,000 —
Tesoro dello Stato - Credito del Tesoro per rata semestrale sulla rendita affetta al servizio delle rafferme con premio.	37,068 86
Debitori e creditori diversi — Creditori	7,492 36
Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti - Credito della Cassa dei depositi in conto corrente fruttifero	156,570 41
Detta — Come sopra in conto corrente infruttifero	206,013 42
	12,231,402 49

Il Direttore Capo di Ragioneria, C. STEIDL.

Avviso.

In relazione al disposto dell'art. 4 del contratto di prestito, stipulato il 10 agosto 1857 fra il Governo Pontificio e la casa dei signori fratelli De Rosthschild, in Parigi, per le Obbligazioni state emesse sotto quella data e passate a carico del Governo italiano, per effetto della Convenzione conclusa il 7 dicembre 1861 tra l'Italia e la Francia pel riparto del debito pontificio, approvato con legge 27 maggio 1867 n. 3745 e protocollo finale 31 luglio 1868, approvato con decreto Reale del 18 stesso anno n. 4574, debbonsi ammortizzare per via di estrazione a sorte, allorchè si rende ineffettuabile la loro estinzione per via di acquisti alla Borsa, ad un prezzo inferiore alla pari, tante di dette Obbligazioni quante ne occorrono per formare la somma capitale assegnata per l'estinzione in ogni semestre, o la somma rimasta disponibile, se nel semestre l'ammortamento delle Obbligazioni fu eseguito in parte soltanto mediante acquisto al prezzo di Borsa al di sotto della pari.

Non essendosi nel semestre in corso operato alcun acquisto alla Borsa in conto della quota d'ammortamento, si notifica che nel giorno 25 del corrente ottobre avrà luogo in Parigi, presso la Banca dei signori fratelli De Rothschild, la 15ª semestrale estrazione a sorte di numero *331* Obbligazioni di detto prestito 10 agosto 1857, del capitale nominale ciascuna di L. 1000, quante ne occorrono a formare la quota di ammortamento del semestre, sul totale delle Obbligazioni attualmente vingenti.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 16 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore capo della 3ª divisione
VESTRINI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Lunedì 22 corrente alle ore 11 in questo palazzo universitario — sala della Facoltà medico-chirurgica — avranno principio gli esami di libera docenza in Patologia speciale medica chiesti dal dott. Virginio Pensuti.

Roma, 20 ottobre 1894.

Per il Rettore
STRUVER.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* pubblica un lungo articolo in cui spiega la politica seguita dal governo inglese nell'Estremo Oriente.

« Abbiamo dichiarato diggià dice il *Daily News*, che è falso che l'ultimo Consiglio di gabinetto si sia riunito per invitare le potenze a intervenire nella guerra di Oriente.

« Un giorno o due dopo questo Consiglio si sono ricevute delle notizie le quali dicevano che la China era pronta ad intavolare dei negoziati per la conclusione della pace a certe condizioni.

« Delle pratiche furono fatte allora dal governo britannico presso le grandi potenze, allo scopo di fare in comune delle rimostranze al Giappone sulle basi che erano state già indicate. Nello stesso tempo si domandava al Giappone se queste basi erano accettabili per negoziare.

« Ecco ciò che ha fatto il governo,

« I ministri hanno fatto queste pratiche mossi dalla considerazione che il mantenimento della pace in China era della più grande importanza per la Gran Bretagna e le altre potenze.

« Il risultato di queste pratiche diplomatiche non è ancora interamente manifesto; nessuna risposta definitiva si è avuta dal governo giapponese, ma quest'ultimo non ha respinto le proposte inglesi.

« È lecito sperare che le basi suggerite per la conclusione della pace parranno accettabili alla China ed al Giappone.

« La maggioranza delle grandi potenze è d'accordo col governo britannico e si ha motivo di sperare che anche le altre potenze daranno il loro consenso.

« Sarebbe inutile aggiungere che ogni intervento sarebbe puramente diplomatico e fatto con sentimenti amichevoli verso i due belligeranti. »

***

La Legazione chinese a Londra comunica a quei giornali una nota, che smentisce formalmente i telegrammi da Shanghai del 14 e 15 ottobre pubblicati dai giornali stessi.

Il primo di questi telegrammi annunziava una insurrezione che avrebbe cominciato a 100 miglia da Hankeou e si sarebbe rapidamente estesa sotto l'impulso di una famosa Società segreta.

Il secondo telegramma annunziava che un vicerè sarebbe stato chiamato dall'Imperatore a Pechino, in causa appunto di questa insurrezione.

Il vicerè in questione telegrafa alla Legazione chinese a Londra che non ha abbandonato il suo posto, che non ha l'intenzione di recarsi a Pechino *incognito* od altrimenti, e che l'insurrezione è una pretta invenzione.

***

Si scrive da Berlino, in data 19 ottobre:

Ieri, davanti al monumento di Federico il Grande, ebbe luogo la benedizione solenne di 132 nuove bandiere. L'Imperatore, seguito dal conte Blumenthal, accompagnò le bandiere fino all'altare. La benedizione seguì tra il tuonar dei cannoni.

L'Imperatore consegnò quindi le bandiere ai reggimenti con un discorso in cui ricordò il Re Federico, l'ultima benedizione delle bandiere e le gesta gloriose dell'esercito nelle campagne del 1870 e 1871. Esortò i comandanti a tener vive, sotto le nuove insegne, le glorie, le tradizioni dell'esercito e a perseverare nella devozione fino alla morte e nell'assoluta obbedienza al supremo comandante dell'esercito contro i nemici esterni ed interni.

Rispose all'Imperatore, ringraziando, il generale Blumenthal.

***

L'ufficiale *Staats-Anzeiger* di Berlino annunzia che il governo francese ha conferito la croce della Legion d'onore al maggiore Süsskind, addetto militare all'ambasciata germanica a Parigi. Il diario ufficiale annunzia in pari tempo che l'Imperatore ha autorizzato il maggiore Süsskind ad accettare e portare questa decorazione.

Il corrispondente berlinese del *Daily News* osserva che vi è una relazione tra questo atto del governo francese e la grazia accordata dall'Imperatore Guglielmo ai due ufficiali francesi condannati come spie. All'atto istesso non sarebbe estranea la condotta dell'Imperatore in occasione della morte del maresciallo Mac-Mahon e di Carnot.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, commentando la visita di Re Alessandro a Potsdam scrive:

« Tra le monarchie d'Europa quella di Serbia è la più giovane. Tanto più perciò, il suo Re, giovane anche esso, deve sentirsi inclinato a cercare l'amicizia personale dei Capi di quelle potenti monarchie che nutrono simpatia per la Serbia e ciò allo scopo di consolidare le relazioni amichevoli.

« Le accoglienze che egli trovò presso l'imperatore Guglielmo devono ora convincerlo che la Germania lo appoggia con tutta simpatia nel compimento della difficile missione che la fortuna gli ha addossato. La stessa simpatia incontrò il Re di Serbia in tutti i circoli della capitale tedesca. »

***

Le ultime notizie dal Brasile sono abbastanza soddisfacenti. I lavori del Congresso progrediscono in modo regolare; vi si discutono i varii bilanci e si approvano tutte le economie possibili. Il paese intero gode di una calma assoluta la quale ha permesso al governo di togliere lo stato d'assedio negli Stati di Rio Grande e di Santa Catharina, ove gli ultimi ribelli sono stati messi in fuga.

Contrariamente a tutte le voci messe in giro che cioè il maresciallo Peixoto avesse delle mire dittatoriali, è oramai accertato che esso è pronto a cedere il posto al suo successore, sig. Prudente de Moraes, il 15 novembre prossimo.

NOTIZIE VARIE

Famiglia Reale. — Ieri fu di passaggio alla stazione di Roma, diretto a Napoli, S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele, che era partito la sera innanzi da Milano alle 22,10.

Fu ossequiato alla stazione dal comm Lambarini, direttore della Casa Reale, da S. E. il generale Mocenni, ministro della guerra e da altre autorità.

S. A. R. arrivato alle 12,50, ripartì per Napoli alle ore 13,20 e vi giunse alle ore 18.

S. E il Presidente del Consiglio, on. Crispi, arrivava ieri mattina a Napoli.

Alla stazione lo ossequiarono tutte le autorità locali.

S. E. il Ministro Baccelli a Napoli e nel Lazio — La *Stefani* comunica:

Napoli, 19.

L'on. Ministro Baccelli ha visitato, oggi, l'Ospedale degli Incurabili, ove fu ricevuto dall'intero corpo dei sanitari.

Si recò poi all'Ospedale di Loreto, ove il Governatore annunciò al ministro che l'amministrazione ha dedicato la prima sala dell'Ospedale al nome di Guido Baccelli.

Lungo il Borgo Loreto una immensa folla fece due volte al ministro una dimostrazione di simpatia.

Napoli, 20

L'on. ministro Baccelli, accompagnato dal Prefetto, è partito per Pompei, dove sarà fatto uno scavo in suo onore.

Ritornerà nel pomeriggio per ripartire, alle 14,55, per Montecassino.

Napoli, 20.

L'on. Ministro Baccelli è partito, alle 14,55, per Montecassino, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Rettore dell'Università, dalle altre autorità e da oltre duecento professori dell'Università, dei Licei, dei Ginnasi e di altri istituti.

Ceccano, 21.

L'on. ministro Baccelli fu accolto iersera al suo arrivo alla stazione di Cassino da molta folla con musica e bandiere.

Egli si recò a Montecassino, ove pernottò.

Stamane dopo aver visitata l'Abbazia, ripartì per Ceccano. Alla stazione di Ceccano, tutta imbandierata, rigurgitante di folla, di associazioni, con bandiere e musiche, e di rappresentanze dei paesi vicini, erano ad aspettare l'on. Ministro. l'on. senatore Berardi, il Prefetto Guiccioli, rappresentante del Ministro dell'interno, il prosindaco di Roma comm. Galluppi, l'on. senatore Allievi, presidente della Mediterranea, coi vari rappresentanti delle reti ferroviarie, l'on. deputato Menotti Garibaldi, il comm. Silvestrelli, Commissario Regio per gli Ospedali di Roma, l'on. senatore Augusto Baccelli, il deputato provinciale comm. Desiderio Baccelli coi suoi colleghi della Deputazione provinciale, il Sindaco di Frosinone comm Grappelli, il Sottoprefetto di Frosinone e le autorità del circondario, oltre il comm Ruspaggiari, Capo della Divisione delle Opere Pie al Ministero dell'Interno, tutti giunti col precedente treno da Roma.

L'on Ministro è arrivato alle 11,40 col comm. Ferrando e col cav. Mantica e fu ricevuto con grandi acclamazioni.

Egli si recò in carrozza al Collegio-convitto Berardi, seguito dalle Società operaie e del tiro a segno con le fanfare. Ivi si inaugurò una nuova sezione del Collegio, destinata ai figli degli impiegati ferroviari dell'Italia centrale.

Il prof. Tordini lesse un applaudito discorso in latino.

Il Ministro visitò tutti i locali, che lodò.

Alle ore 14 vi fu un banchetto di cento coperti al palazzo Berardi

Ceccano, 21.

Al banchetto al palazzo Berardi fecero brindisi il marchese Berardi a tutti i convenuti e in special modo all'on. Guido Baccelli, onore di Roma, ed all'on. senatore Allievi, al quale il nascente istituto per i figli dei ferrovieri deve tanto.

Seguì l'assessore Galluppi, a nome del comune di Roma e l'onor. senatore Allievi, bevendo alla salute dell'on. ministro Saracco, che tanto amore pone all'avvenire degli impiegati ferrovieri.

Il prof. Tordini brindò in latino a Guido Baccelli in nome dei giovanetti del suo collegio.

Rispose l'on. ministro, brindando alla felicità delle classi non abbienti che hanno bisogno di un intelletto di amore nelle classi dirigenti, per essere da queste guidate alla perfettibilità cui hanno diritto: a Francesco Crispi, anche oggi in questo banchetto ricordato per la fortuna avuta di preservare l'Italia da pericoli forse non esattamente calcolati; a Giuseppe Saracco, la cui tenacia e l'acume dell'ingegno sono davvero singolari: a Filippo Berardi, suo compagno di collegio, ed alla gentile famiglia di lui.

Il Prefetto brindò, anche a nome del Sottosegretario per l'Interno.

Infine il sindaco di Ceccano ringraziò gli ospiti.

Il marchese Berardi, per solennizzare la festa, ha regalato a tutte le madri di famiglia e a tutti i lavoranti dello stabilimento un abito nuovo.

S. E. il Ministro Barazzuoli in Toscana. — La *Stefani* comunica:

Strada, 21.

L'on. Ministro Barazzuoli, accompagnato dal Prefetto di Arezzo e dall'on. Miraglia, visitava stamane questa distilleria, accolto al suono della marcia reale, dalla Giunta municipale e da numerosa cittadinanza.

L'on. Ministro ha accettato una refezione dal sindaco dott. Ciapetti, brindando al progresso dell'agricoltura e dell'industria del Casentino.

Quindi l'on. Ministro è ripartito alle ore 11 per Poppi.

Ringraziamenti. — Prima di lasciare la città di Genova il ministro della marina onor. Morin indirizzò a quel sindaco la lettera seguente:

« Genova, li 18 ottobre 1894.

Gent.mo Barone,

« Al momento di partire adempio nuovamente al dovere di esprimerle la mia gratitudine per la splendida e cordiale accoglienza che la nostra flotta ha qui ricevuto; e per la squisita cortesia di cui Ella e tanti egregi nostri concittadini si sono compiaciuti di fare oggetto la mia persona.

« La memoria di questa mia visita a Genova resterà certamente fra le più care rimembranze della mia vita.

« Voglia gradire, sig. Barone, i sensi del mio massimo ossequio.

« *Suo devotissimo*

E. MORIN. »

Monumento a Depretis. — Ieri a Stradella fu solennemente inaugurato il monumento ad Agostino Depretis.

Assistevano, oltre alle LL. EE. il ministro Saracco, rappresentante di S. M. il Re e del Governo e l'on. ministro Maggiorino Ferraris, gli on. senatori Farini, Ferraris Luigi, Costa, Dossena, San Severino, Romagnini, Oddone, Valsecchi e Saredo e gli on. deputati Biancheri, Costantini, Brin, Corvetto, Coppino, Bonasi, Colombo, Ercole, Calvi, Cavallini, F. Martini, Meardi, Frascara, Arbib, Raggio, Dal Verme, Bonacossa, Manfredi, Conti e Luca Beltrami, il presidente della Deputazione provinciale di Alessandria e la Giunta municipale di Pavia, le autorità e grande folla.

L'on. Arnaboldi fece il discorso inaugurale, del quale la *Stefani* comunica il seguente sunto.

Egli esordì ricordando che allorquando morivo, compianto dalla Nazione, Agostino Depretis, sorse immantinente il pensiero che la patria riconoscente dovesse erigergli un monumento che ne tramandasse la memoria alle più tarde generazioni.

Alle offerte private e dei municipi di tutte le parti d'Italia si aggiunse in breve quella del Re e della Nazione.

Decretando un concorso di L. 20,000 il Parlamento volle significare che la Nazione intera si associava a questa solenne testimonianza di reverenza resa al nostro concittadino.

Detto come il Comitato abbia adempito fedelmente ai suoi doveri, si rivolge al sindaco di Stradella, additandogli la bella e nobile figura di Agostino Depretis, ritratta sul bronzo, e dice:

« Ecco il figlio prediletto di questa terra che dall'alto vi guarda e che pare che dica: la morte non oblia, quando tre quarti di secolo passati insieme furono cementati dall'amore e dalla fede. Custoditelo; additatelo al popolo di Stradella, perchè impari da lui come si serve la Patria ed il Re ».

L'oratore discorre a larghi tratti delle virtù pubbliche e private di Depretis, figlio devoto dell'Italia.

Figlio del popolo compì gli studi di avvocatura nell'Università di Pavia.

Giovanissimo esercitò le funzioni di sindaco, ma il suo pensiero si rivolse più alto.

Mirò alla redenzione della patria, mèta a cui aspirava. Di lui può dirsi come si sia adoperato con quell'azione che i tempi consentivano ad infondere nel popolo le idee liberali, di cui era pieno il suo animo.

L'on. Arnaboldi legge la seguente lettera diretta dal generale Garibaldi a Depretis, allorchè questi, nel 1860, si dimise da pro-dittatore per la Sicilia:

« Vi ringrazio, con tutta l'anima, del bene che avete operato in mio nome in quell'isola. Voi l'avete avviata a ben regolata e larga vita civile, voi le avete rafforzato l'amore dell'ordine, avete avvalorata la fede nell'avvenire della grandezza nazionale, che farà di quell'ubertosa terra d'Italia e di quei bravi suoi abitanti una delle più prospere ed illuminate provincie della patria comune. La storia di questi nostri supremi giorni di riscatto avrà caro il vostro nome, come io sarò sempre lieto di avere avuto fede in voi e di avervi mostrato la stima, che vi porto e l'amicia che vi assicuro intera.

« Firmato: GARIBALDI. »

Cita quindi uno squarcio del discorso-programma del nuovo ministero di sinistra, pronunziato a Stradella nel 1876, nel quale Depretis mostrava come l'animo suo mirasse a costruire l'Italia intellettuale, facendo rivivere nomi illustri nelle lettere e nelle scienze, che additava esempio alla generazione presente e futura ».

Per la circostanza il sindaco di Stradella pubblicò un manifesto trascrivendo il seguente telegramma inviato da S. M. il Re a S. E. il ministro Saracco:

« Mi compiaccio affidarle il mandato di rappresentarmi alla inaugurazione del Monumento ad Agostino Depretis, col quale la nazione attesta la sua riconoscenza ad uno dei primi cooperatori della sua libertà ed indipendenza.

« Associandomi di cuore a questo sentimento, sono lieto che al solenne tributo d'onore sia presente Lei, che per tanti anni fu testimone nel Parlamento dei servizi resi dall'illustre Statista all'Italia ed alle Istituzioni ».

Firmato: « Affezionatissimo UMBERTO ».

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 22 a tutto il 28 ottobre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,70.

L'inaugurazione dell'Università. — L'inaugurazione della Università di Roma sarà fatta lunedì 5 novembre.

Il discorso inaugurale — su un tema di diritto penale — sarà pronunciato dal prof. Pietro Nocito.

Le lezioni avranno principio il giorno 16.

La premiazione al Museo Artistico. — Ieri, alle ore 11, l'aula massima del Museo artistico industriale di Roma a San Giuseppe a Capo le Case era affollata per gran numero di gentili signore, di artisti, di autorità e di giovani alunni.

Negli spaziosi locali erano disposti in bell'ordine tutti i bozzetti artistici e i lavori compiuti da tutti i corsi.

Arrivato S. E. l'on. Galli, sotto segretario di Stato all'interno, il presidente del Consiglio direttivo, prof. Francesco Fabi Altini, pronunciò uno splendido ed applaudito discorso, col quale dopo avere fatto, con parola eletta, la storia dell'arte nelle sue molteplici manifestazioni, illustrò la scuola artistica del Museo industriale, e ne dimostrò i progressi raggiunti in questi ultimi anni.

L'oratore chiuse il suo discorso spiegando gli intendimenti e gli scopi dei fondatori dei vari premi, salutando i valenti giovani vincitori dei premi, e inviando un augurio di una prossima rivincita a quelli che non riuscirono a conquistarli.

Si procedè indi alla premiazione degli alunni meritevoli.

Nel concorso di licenza, riservato agli alunni del terzo anno ebbero ricompense Varnesi Giuseppe (medaglia d'oro), Perfetti Giovanni (medaglia d'argento di 1° grado), Bernacchia Ettore (medaglia d'argento di 2° grado), Erzanelli Roberto (medaglia d'oro).

Concorso al premio Castellani: De Carolis Adolfo — Tercuzzi Giovanni — Bernacchia Ettore — Parigini Giulio.

Concorso al premio Fontana: De Carolis Adolfo — Varnesi Giuseppe.

Medaglie d'argento del comune di Roma: De Carolis — Verzulli — Ellero.

Medaglie d'argento del Ministero di agricoltura, industria e commercio: Cambellotti — Varnesi Cesare — Tosotto — Varnesi Giuseppe.

Premio di frequenza: Mucchini Felice.

Altra medaglia d'argento del Ministero dell'industria: Cocciarelli Umberto.

Alla cerimonia il Ministro dell'Istruzione pubblica era rappresentato dal comm. Costetti; quello di agricoltura, industria e commercio dal cav. Polopoli. L'ing. De Angelis rappresentava il Municipio; e il commendator Betocchi, il Collegio degli architetti e ingegneri.

L'Esposizione dei lavori resta aperta al pubblico fino a venerdì prossimo dalle 9 alle 14.

Una conferenza dell'on. Villa. — Ieri al Teatro Sociale di Fossano, presenti gli onor. deputati Galimberti, Delvecchio e Turbiglio, molte rappresentanze di Società operaie ed un numerosissimo pubblico, l'onor. deputato Villa tenne una conferenza sul tema del riconoscimento giuridico delle Società operaie in rapporto cogli aggravi finanziari, cui da qualche tempo esse sono fatte segno da parte degli agenti fiscali.

L'onor. conferenziere sostenne la necessità di non distruggere, ma di emendare radicalmente la legge sul riconoscimento giuridico, rendendola veramente consona ai bisogni ed agli interessi di quelle Associazioni, cui la moderna società tanto deve.

Concluse impegnandosi solennemente a propugnare con i suoi amici politici tale riforma in Parlamento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 20 — In seguito a gravissime notizie giunte stamane al Granduca Costantino sullo stato dello Czar, il Granduca e la Granduchessa partono oggi nel pomeriggio direttamente per Pietroburgo.

VIENNA, 20. — La *Wienner Zeitung* annunzia che il conte di Welserheimb, capo di sezione al Ministero degli affari esteri, è stato nominato ministro a Bukarest.

TIEN-TSIN, 20 — Il generale inglese Chesnay è stato autorizzato a seguire le operazioni dell'esercito chinese.

LONDRA 20. — Il deputato Lockwood è stato nominato Solicitor-General e Reid Attorney-General.

BARCELLONA, 20. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì per Montevideo e Buenos-Ayres.

PIETROBURGO, 20. — Il Bollettino, pubblicato iersera sullo stato di salute dell'Imperatore, produce buona impressione e contribuisce a calmare l'agitazione che la mancanza assoluta di notizie da Livadia produceva ieri in tutte le classi della popolazione.

In tutta la Russia furono fatte ieri preghiere per la salute di S. M.

Vari corrispondenti di giornali partono oggi per la Crimea.

BARCELLONA, 20. — Si dice che il Governatore civile prepari una circolare ai giornali locali, proibendo loro la pubblicazione del ritratto e della biografia dell'anarchico Salvador.

COPENAGHEN, 20. — Nei circoli di Corte si ritiene lo stato dello Czar disperato.

Grande emozione dappertutto.

In tutte le chiese sono state ordinate preghiere per lo Czar.

BERLINO, 20. — La *National Zeitung* ha da Pietroburgo: « Secondo notizie private da Livadia, lo Czar fu ieri per parecchie ore senza coscienza, ciocchè fu l'effetto dell'assorbimento delle urine. Non si sa, se dopo aver ricuperato i sensi, lo Czar abbia avuto qualche miglioria. »

BUDAPEST, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, quasi ad unanimità, la proposta del Presidente del Consiglio, Wekerle, di rinviare, invariato, alla Camera dei Magnati il progetto di ricognizione della confessione israelitica.

Si approva poscia il progetto di legge sulla religione dei figli nati da matrimonii misti, colle modificazioni introdottevi, il 9 corrente, dalla Camera dei Magnati, annuente il Governo.

PIETROBURGO, 20. — Lo stato di salute dello Czar continua ad essere gravissimo.

La depressione delle forze è massima.

CAIRO, 20. — I giornali francesi che si pubblicano in Egitto attaccano vivamente l'Inghilterra attribuendole l'intenzione di creare un posto di consigliere inglese nel Ministero dell'interno.

Essi affermano che il Kedive, il quale tornerà qui il 25 corrente, non accetterà tale nomina.

COLONIA, 20. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« La Principessa Alice d'Assia giungerà a Varsavia insieme col Granduca e colla Granduchessa Sergio, e proseguirà subito per Livadia, ove arriverà probabilmente lunedì sera.

« Si è qui sempre convinti che tale viaggio abbia per scopo di affrettare, quanto più sia possibile, il matrimonio della Principessa Alice collo Czarevich. »

VARSAVIA, 20. — Notizie qui giunte da Pietroburgo recano che la morte dello Czar è considerata come imminente.

PIETROBURGO, 20. — Lo stato del Granduca Giorgio è divenuto critico.

L'arrivo della Principessa Alice d'Assia è motivato dal desiderio dello Czar di benedire la fidanzata dello Czarevich prima di morire.

PIETROBURGO, 21. — Il bollettino ufficiale delle ore 8,10 di iersera sullo stato di salute dello Czar dice:

« Durante le ultime 24 ore lo Czar ha dormito alquanto.

« Nella giornata si è alzato da letto.

« Lo stato delle forze ed il funzionamento del cuore sono stazionari.

« L'edema non è aumentato. »

Firmati: « Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff. »

PIETROBURGO, 21. — Alle ore 10,50 di iersera lo stato di salute dello Czar era stazionario.

VARSAVIA, 21. — La Granduchessa Xenia ha abortito.

BERLINO, 21. — Il Re di Serbia è partito iersera per Vienna.

L'Imperatore Guglielmo ed il Principe Enrico lo hanno accompagnato alla stazione.

Il commiato fu cordialissimo.

SHANGHAI, 21. — Si dice che abbia avuto luogo un grave combattimento, ma con risultato indeciso, sul Ya-lu. I Giapponesi sarebbero stati respinti.

LIONE, 21. — Il Presidente della Camera di commercio, ricevendo il Ministro del commercio, Lourties, ha pronunziato un discorso, rilevando l'importanza del commercio della regione lionese e chiedendo, se non il libero scambio, almeno la maggior libertà commerciale possibile.

Il Ministro rispondendo, dichiarò:

« La diminuzione dei redditi delle imposte sono pure visibili presso i nostri vicini liberi scambisti. Il regime attuale è un regime d'esperienza, che dobbiamo provare in modo leale. È necessario perciò la stabilità doganale. Occorrerebbero ragioni assolutamente maggiori per introdurvi modificazioni. »

LISBONA, 18. — *Camera dei Pari.* — In seguito ad un incidente sollevato nella Camera riguardo al noto passo del Messaggio Reale che concerne la marina, fu presentata una mozione di fiducia nel Ministero, la quale venne approvata con 59 voti di maggioranza.

VIENNA, 21. — Stamane, nella Chiesa dell'Ambasciata russa, è stato celebrato un servizio religioso per la salute dello Czar.

Vi assistettero l'ambasciatore russo, Lobanow, il personale dell'Ambasciata ed il capo divisione del Ministero degli affari esteri, Pasetti.

BERLINO, 21. — L'ambasciatore di Germania presso lo Czar, generale de Werder, è partito oggi per Pietroburgo.

HIROSHIMA, 21 — Ieri, nella Camera dei Pari, il conte Ito appoggiò le disposizioni prese dal Governo per coprire le spese della guerra colla China. Difese il Giappone dall'accusa di avere precipitato le ostilità, e lesse la corrispondenza scambiata col Governo chinese avanti la rottura delle relazioni giapponesi-chinesi.

La Dieta approvò, all'unanimità, la continuazione della guerra e votò oggi un progetto di legge, che autorizza la spesa straordinaria di 150 milioni di yens, di cui 100 milioni saranno coperti con un prestito.

PARIGI, 21 — Il Sindacato della stampa parigina incaricò il suo presidente, Edoardo Hervé, d'inviare alla Czarina il seguente telegramma:

« Il Sindacato della stampa parigina, spontaneamente riunito m'incarica di esprimere rispettosamente a Vostra Maestà i voti che forma pel ristabilimento della salute dell'Imperatore Alessandro, la cui esistenza è così preziosa per la Russia, la Francia e l'Europa. »

COPENAGHEN, 21. (*ore 6 pom.*) — Notizie private sicure, giunte oggi, recano che l'appetito dello Czar è alquanto migliorato; però non vi è alcun cambiamento apprezzabile nello stato generale dello Czar.

BUDAPEST, 21. — Il *Pesti-Naplo* annunzia che un'esplosione è avvenuta nelle miniere d'Anina. 15 minatori sono morti e 20 gravemente feriti.

BERLINO, 21. — Telegrammi privati annunziano che lo Czar ha consegnato allo Czarevich il suo testamento politico, dopo avere avuto con lui una conferenza di due ore.

MADRID, 21. — In seguito ai discorsi contro l'Italia pronunciati nel Congresso cattolico di Tarragona, il Ministro della guerra ha disposto che il Capitano generale si astenga dall'intervenire alla processione di chiusura, e i giornali ufficiosi pubblicano articoli stigmatizzanti gli eccessi di parola contro il Governo italiano.

DRESDA, 21. — Nella chiesa della Legazione russa venne celebrato, oggi a mezzodì, una solenne funzione religiosa pel ristabilimento della salute dello Czar.

Vi hanno assistito il personale della Legazione russa e molte famiglie russe.

VARSAVIA, 21. — Si conferma che la malattia del Granduca Giorgio progredisce in modo spaventevole.

Si conferma pure che la Czarina è così penosamente impressionata da fare temere per la sua ragione.

PIETROBURGO, 22. — Bollettino della salute dello Czar delle 8,50 di iersera:

« Nelle ultime 24 ore lo Czar dormì alquanto più.

« Si alzò come il solito.

« L'appetito e la coscienza di sè sono alquanto migliori.

« Del resto lo stato generale è invariato ».

Firmati: « Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff ».

LONDRA, 22. — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che vi fu ieri un leggero miglioramento nello stato dello Czar.

TOURNAI, 22. — Nelle elezioni di ballottaggio il ministro di Stato Bara è rimasto battuto.

BRUXELLES, 22. — In una riunione dei cattolici di Bruxelles, Beernaert disse che il mondo intero celebrerà la vittoria riportata dai cattolici nelle elezioni.

Secondo dati non ufficiali, nei ballottaggi conosciuti di Bruxelles i cattolici sono riusciti eletti contro la coalizione liberale.

LIONE, 22. — Stasera ha avuto luogo la distribuzione solenne dei premi dell'Esposizione nel Gran teatro, sotto la presidenza del ministro del commercio, Lourties.

Egli fece un discorso nel quale ricordò Carnot, lodò il successo dell'Esposizione che dimostrò la supremazia industriale di Lione e della sua regione. Infine il ministro affermò la sollecitudine del Governo in favore della solidarietà sociale a vantaggio dei lavoratori, ciocchè è pegno di pace pei popoli.

FRANCOFORTE SUL MENO, 21. — Stasera, alle ore 7, fu aperto nell'Albergo del Giglio, a Bornheim, sobborgo di Francoforte, il Congresso socialista tedesco.

Vi parteciparono moltissimi socialisti tedeschi e circa 250 delegati di ambo i sessi, di tutte le regioni della Germania ed alcuni delegati austriaci, svizzeri ed inglesi.

Erano presenti inoltre quasi tutti i deputati socialisti al Reichstag e alle Camere sassone, bavarese e badese.

Brühne, di Francoforte, inaugurò il Congresso con un discorso di circostanza.

Poscia il deputato Liebknecht salutò i congressisti in nome della direzione del partito.

Dette uno sguardo storico sulle origini, sullo sviluppo e sulle lotte del partito socialista.

Disse che il Governo progetta una nuova legge eccezionale, ma che i socialisti non la temono.

Concluse che tale legge non fermerà la democrazia sociale nel suo corso vittorioso.

Poscia il deputato Singer di Berlino e Schwartz di Lubecca furono eletti presidenti.

Dopo un'insignificante discussione fu fissato l'ordine del giorno secondo le proposte della direzione pel partito e domani, alle ore nove, incominceranno i veri lavori del Congresso.

BRUXELLES, 22. — Tre candidati liberali ed un cattolico sono stati eletti a Nivelle.

Il presidente del Consiglio, De Burlett, è stato sconfitto.

La nuova Camera dei rappresentanti si comporrà di 104 cattolici, 19 liberali e 29 socialisti e radicali.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Berlino che il matrimonio dello Czarevich colla Principessa Alice sarà celebrato stasera oppure domattina.

VARSAVIA, 22. — Nei circoli bene informati, la malattia ai reni di cui soffre lo Czar è attribuita alla catastrofe di Borki nella quale S. M. avrebbe riportato gravi contusioni ai lati destro e sinistro del corpo.

E' probabile che la lesione interna alle reni sia stata causata contemporaneamente.

Dalla catastrofe di Borki lo Czar non è stato più bene e fu sempre sofferente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		759 8
Umidità relativa a mezzodì		56
Vento a mezzodì		S debole.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	26.°0
	Minimo	18.°1.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Il 20 ottobre 1894.

In Europa pressione abbastanza viva sulla Francia, pressione a 764 mm. in Grecia e Costantinopoli, a 765 al Centro della Scandinavia, Riga 763, Zurigo 751, Parigi, Clermont, Biarritz 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; venti qua e là forti del terzo quadrante al Centro e al Sud, pioggie al Nord, temperatura aumentata ed alta.

Stamane: cielo piovoso all'estremo Nord, generalmente coperto altrove; venti freschi ad abbastanza forti meridionali.

Barometro da 754 a 755 mm. al Nord, a 760 a Cagliari, Napoli, Hermanstadt, a 763 all'estremo Sud.

Mare mosso lungo la costa tirrenica, agitato a Cagliari, Palermo, Palascia.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	mosso	20 7	13 7
Genova	coperto	mosso	18 5	14 0
Massa Carrara	coperto	calmo	22 0	13 2
Cuneo	piovoso	—	13 0	3 9
Torino	sereno	—	13 6	10 8
Alessandria	piovoso	—	12 1	10 6
Novara	piovoso	—	14 4	4 6
Domodossola	piovoso	—	15 2	9 8
Pavia	nebbioso	—	15 1	10 2
Milano	piovoso	—	14 6	7 0
Sondrio	piovoso	—	15 3	6 9
Bergamo	piovoso	—	16 0	8 2
Brescia	coperto	—	17 4	9 6
Cremona	sereno	—	16 1	8 8
Mantova	coperto	—	16 6	10 0
Verona	piovoso	—	19 0	13 0
Belluno	piovoso	—	16 0	11 0
Udine	piovoso	—	15 6	11 2
Treviso	coperto	—	15 4	13 0
Venezia	coperto	legg. mosso	16 2	10 0
Padova	coperto	—	17 5	12 9
Rovigo	coperto	—	16 2	12 5
Piacenza	nebbioso	—	15 9	12 3
Parma	nebbioso	—	15 0	9 3
Reggio Emilia	nebbioso	—	15 4	11 5
Modena	coperto	—	15 5	12 1
Ferrara	coperto	—	17 1	10 1
Bologna	3/4 coperto	—	17 2	9 4
Ravenna	coperto	—	19 8	12 2
Forlì	3/4 coperto	—	15 9	9 9
Pesaro	coperto	calmo	18 6	14 6
Ancona	coperto	calmo	22 7	17 2
Urbino	coperto	—	19 0	13 6
Macerata	3/4 coperto	—	23 3	16 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	24 5	16 0
Perugia	coperto	—	20 5	15 7
Camerino	coperto	—	21 3	15 4
Pisa	coperto	—	22 4	14 8
Livorno	coperto	calmo	21 5	17 0
Firenze	coperto	—	22 2	15 2
Arezzo	coperto	—	21 6	14 3
Siena	coperto	—	20 0	14 3
Grosseto	3/4 coperto	—	23 0	20 4
Roma	coperto	—	24 4	18 1
Teramo	1/2 coperto	—	26 0	18 9
Chieti	coperto	—	25 0	14 4
Aquila	coperto	—	20 4	14 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	26 8	17 6
Bari	coperto	calmo	26 8	20 5
Lecce	coperto	—	24 9	20 0
Caserta	sereno	—	24 2	18 4
Napoli	coperto	agitato	23 0	19 8
Benevento	3/4 coperto	—	26 3	13 9
Avellino	sereno	—	22 5	14 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	22 1	11 0
Cosenza	caligine	—	25 2	9 6
Tiriolo	coperto	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	27 0	22 0
Trapani	coperto	calmo	30 1	25 2
Palermo	coperto	agitato	30 7	17 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	29 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	22 0	13 2
Messina	3/4 coperto	mosso	29 1	22 4
Catania	1/4 coperto	calmo	27 2	20 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 0	20 5
Cagliari	3/4 coperto	calmo	25 0	19 8
Sassari	1/2 coperto	—	25 9	17 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,22 1/2 2)		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,35 25 22 1/2 20	90 23 3/4			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,20 25	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	90,40 45	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 10 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			6 - 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 40 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 - 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	373	373 —			— — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			631 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			80 -
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	45		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			111 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			778 — 8)
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	137 1/2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			31 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			161 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			270 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 -
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			

1) ex coup. L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67 — 8) Id. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			416 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 80 65	— —	108 75	108 70	108 80	— —	108 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 15 1/2	27 21	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 30	— —	— —	27 32 33	27 38	— —	27 34
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 30 20	134 25	— —	134 25

Risposta dei premi . . 29 ottobre

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obb^l. Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	480 —
» » » »	478 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	480 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	245 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	268 —
Obb^l. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 ottobre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 085
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 87 919
Consolidato 3 %, nominale	» 53 962
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 712

Il Presidente
R. TITTONI.

I. Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.